Malattie croniche intestino, pazienti si raccontano in corto

16 Dicembre , 14 : 34 (ANSA)- ROMA, 16 DIC - Un cortometraggio per 'raccontare' le malattie infiammatorie croniche intestinali (Mici), come colite ulcerosa e malattia di Crohn, con i pazienti che parlano della quotidianità, esprimendo bisogni e speranze, rafforzate oggi da alcune terapie come i farmaci biologici che possono offrire una possibilità di vita indipendente. E'stato realizzato nell'ambito del progetto 'Ora mi ci fai pensare'di Amici onlus (Associazione per le Malattie Infiammatorie Croniche dell'Intestino)con IG-Ibd (Italian Group for the study of Inflammatory Bowel Disease) ed Efcca(Federazione Europea delle Associaizoni dei pazienti). Dal video emerge un atteggiamento positivo verso il futuro, la volontà di spezzare l'isolamento e diventare protagonisti nel percorso di cura. "Il video può essere d'aiuto ai pazienti di nuova diagnosi e a quelli che fanno fatica ad accettare la malattia" spiega Salvatore Leone, direttore Amici onlus. Il cortometraggio, visibile sul sito di Amici, e' un 'libro bianco' che fa emergere alcuni aspetti di patologie poco conosciute, che colpiscono circa 200.000 persone e secondo stime costano 10.000 euro l'anno a paziente. "Diffondere la conoscenza può consentire una diagnosi più rapida e un adeguato trattamento" ha scritto in un messaggio il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, e gli esperti sottolineano l'importanza della diagnosi precoce. "Oggi, alla luce dei nuovi farmaci biologici è fondamentale arrivare quanto prima ad una diagnosi per intervenire con un trattamento adeguato, in grado di evitare l'aggravamento, gli interventi chirurgici, i ricoveri e la disabilità"afferma Ambrogio Orlando, Presidio Ospedaliero "V. Cervello" di Palermo.Le persone con Mici sono spesso giovani e nel pieno della vita lavorativa. Secondo un'indagine almeno il 71% è costretto ad assentarsi dal lavoro mentre il 40% deve lasciarlo o cambiarlo.'Ora che mi ci fai pensare' ha reso i pazienti protagonisti, per promuovere l'informazione e i progressi fatti.